

# Parole sfuggite al cuore

*rita iacobone*

Evasioni



14 poesie

**Scrivere**



*In albe lontane mi sei svanita  
in sminuiti passi di celate paure,  
frammezzo steccati di regole  
a soffermar il trascorso,  
su bianchi petali t'ho poggiata  
ahimè, tra illusi baci scordata.  
Oggi ti guardo negli occhi d'un bimbo  
e in essi trovo la mia sconfitta,  
ma non esiste nube perenne  
che nasconda il nascente chiarore,*

*acqua di fonte fresca resti,  
come gli inattesi scoperti sorrisi,  
vorrei tanto assorbirti ancora  
e apprezzare la tua fragranza,  
barattare persistenti congetture  
in cambio di te... dolce Innocenza.*

---



*Rimodellate anime  
d'uccelli a guisa,  
esulando limiti  
avvinti spaziano  
in cromatiche sensazioni,  
godendo  
d'un piacere sensuale  
di saper esser vivi  
di poter amare.  
Trattenute mani  
in un intreccio  
nel ricrearsi dentro,  
sono petali di rosa  
i sospiri d'amore  
d'un sesso tenero, carezzevole,*

*Assolti cedono  
a iridescenti spazi  
nell'irragionevolezza  
scompongono  
l'invadente patita ragione.*

---



Attraggo l'emozione e  
del tuo respiro vivo,  
ascrivo sguardi ai tuoi spazi  
per perdermi in orizzonti  
assieme sognati.  
Quell'Amore  
che sempre ha un senso  
me lo dedichi  
destando certezze, e  
nella notte,  
come cigno in te reclino il capo,  
la carezza  
poggiata sul mio corpo stanco  
circoscrive un mondo tutto nostro,  
ed in quell'attimo, perdo il respiro,  
labbra silenziose  
nell'intimo articolano  
versi d'amore, di passione.  
In te vorrei entrare

prigioniera restare,  
del tuo cielo,  
dove passeggia il pensiero,  
sapere  
cosa rimane del nostro tempo.  
La paura di perderti  
mi blocca l'anima,  
lo so,  
il presente stà sfumando dolce  
stringendoci nella nostra eternità.

---



*Tu ci credevi all'Amore...  
mentre tiepidi fiotti di pioggia  
tra aghi di sole trovavano un varco  
intridendo il tuo desolato deserto,  
sbocciavano così tra le tue dune  
appagati aromatici fiori  
che arsi si son in un amplesso  
tra carezze d'un vento bugiardo,  
alleato d'una costante solare  
che dominare solo intendeva.  
Ora sei nuovamente, deserto,  
come beduino t'attraversa il tempo  
lasciando le sue orme sulle dune,  
dentro te, però, c'è radice di vita  
che paziente aspetta un'altra pioggia  
per rivivere...  
perché malgrado sia, all'Amore tu ci credi ancora.*





*Su spine di rose poggiai  
il desideroso sospiro  
di te, di noi allora,  
su ogni petalo lasciavi un tormento  
che potesse seccarsi col vento  
che soffiò nel primo temporale  
d'un tempo finito  
prima d'iniziare...  
ovattati passi sfuggivano il cuore  
lasciando fra cresse appesi ricordi*

*che oggi bussano in notti di luna  
quando ancora l'intimo anela amore.*

---



*Dilatato silenzio  
d'un solitario vuoto,  
nella tua evidente assenza  
solo rifrazione di te,  
avverto un sole rosso  
infilarsi nell'orizzonte,  
nel tempo d'un sospiro  
il tremore della mia debolezza  
alla pelle delle stelle  
affido,  
tu, dall'altra parte della sfera  
intuirai...  
Non sai quanto  
avvolge la tua esigenza,  
mentre dalla luna*

*una lacrima cade.*

---



*Sentieri solitari, di sassi del carso,  
segnati da una luna bugiarda  
che a volte di loro si scorda,  
là, dove colonne di legno ornate,  
scambiano ignare la felicità col vento,  
sussurra la malinconia.*

*In notti dove il pianto si rincorre,  
allora canta forte l'istintivo usignolo  
note che nel brivido del buio  
svegliano assonnate stelle,  
s'abbassa un cielo a coprire  
perimetri di muschio profumato d'ombra,  
così i nostri corpi pronti ad accogliere  
anime non più orfane né tradite  
da fatali silenzi tenuti stretti,  
riscoprendo una verità che in esse dimora.*

*Nelle Fosse del vecchio bosco  
che l'ombra d'alberi accarezza,  
si nasconde per sempre l'abbraccio della morte.*





Quell'inquietudine di te quando  
nell'evasione ti discosti  
e sola all'istante mi sento,  
tacito ghermire  
come il buio che inavvertito  
il barlume assorbe  
e ancor di più di me t'impadronisci,  
m'incanti come un bocciolo  
che si schiude dopo un temporale,  
poi, quando con lo sguardo ritorni,  
in un sorriso ti comprendo  
che come calce bianca  
cancella il nero della mia paura.  
M'avvicino e trovo labbra accostate  
da aprire come aurora

tra le dita dopo una fresca notte  
così ritrovo quel respiro,  
d'assenso, verziere appartato,  
fecondo di promesse e di sapori.

---



Verrà il tempo  
in cui nel suo specchio  
l'ombra dell'anima vedrò scostarsi,  
allora chissà se  
ti soffermerai a me accanto  
e al residuo angolo di vita  
l'immagine di te, di un fiore,  
vedrò specchiarsi sul mio volto  
nella stessa gioia, nello stesso dolore.  
Di me, non immaginerai di certo  
tempeste improvvise d'emozioni,  
ormai così intessute in un corpo esausto  
dimentico di troppe primavere.  
Chissà se serberai  
un po' di pazienza d'ascoltare  
una voce molto debile  
narrarti di canti ad un bambino,  
nel divagante pensiero della mente

e, quando, nella sfumata luce,  
nasconderò la sbiadita pelle,  
chissà se  
verrai da me con l'espressione buona,  
illuminando un angolo di cuore  
dove deposti avrò istanti  
in cui siamo morti e rinati assieme.  
E verrai... nel giorno da me  
con gerle di fresche parole  
riempiendo così un grembo vuoto,  
distogliendo da una senile afflizione.  
Come edera ad un muro  
che inesorabile si sgretola,  
aspetterò ausilio ogni momento  
e allora chissà se  
porgerai il giovane leale volto  
per poter ravvisare nell'espressione  
di considerazione la certezza,  
prima d'abbandonare ciò che qui mi trattiene.

---



*Il mio corpo è steso fra ombre d'insonnia  
e tu, Luna bonaria segni la strada ferita,  
sento accanto l'abbandonato respiro  
di Te, amore vero, mentre l'oscuro  
la mia lacrima lascia opaca.  
Non sai, dietro uno scudo di foglie  
nascondo la mia pena,  
come un topo, nell'anima rodo  
quell'essiccato ramo d'affetto  
che m'aspettavo dovesse germogliare.  
Sul fianco, lentamente, una carezza  
che vuol tranquillizzare, che non si spiega  
la mia inquietudine, la mia insicurezza.*



*Amor profuse  
ciglia accostate a labbra...  
strinse una cintura di stelle  
d'ali d'angelo in preghiera, il velo.  
Volsse la mente a Romeo e Giulietta  
virgineo il trasporto  
dimora d'un compiersi agognato.  
Nella tetra alba  
l'ombra d'un presagio  
oscura l'apparenza bugiarda.  
Coperta di rose l'avello nostro si figurò...  
spire velenose il verbo ostile  
di padri e madri nel contendere  
il falso manto protettore.*

*Amarci fu il nostro crimine  
fra lembi di brume antiche  
cuori in afasia ostacolati,  
ma mai vinti, mai.  
Profeta il fervore in ogni volontà  
Loricati a sfidar il tormento  
finché gli occhi del cielo  
una luce per noi diffuse.  
Oltre il patimento ordinò il destino,  
rose scarlatte trofeo d'amore,  
così per sempre, nel divinizzar, stretti  
chi noi, alla vita assieme, trascelse.*

---



*M'incanto nel guardarti,  
sei fiore sulla morbida neve,  
miraggio d'un bene che rincorro  
e non lo sai  
che di brividi luminosi  
si pervade la mia essenza.  
Apro ore all'affiorare dei giorni  
ad un affetto improvviso  
come rosa di colpo sbocciata,  
fremente, come foglia al primo temporale.  
Nel vuoto il tuo nome, sospeso, Notte,*

*mi vegli in un percorso sconfitto,  
voglia proibita in un corpo  
desolato dall'amore che manca.  
Lo so, mai ci sarà ragione,  
la tua vita stà chiusa nel pugno di un'altra.  
Vana errietà, fuoco che consuma,  
avanzi di cenere per me, sola,  
vagheggiando di noi su terre lontane  
nella geografia del sentimento.  
Resta nel giorno la tua mano,  
amichevole, nella mia ...  
gladiolo che mi doni,  
costante tormento... trapassa il cuore...  
insanabile d'amore, mia follia.*

---



*Eterno labirinto di sentimenti  
intrecciati sulla trama dell'anima,  
c'innalzano via d'ogni balza  
io e te su una nuvola sospesa.  
Anelli di luce il mirifico amore  
in fastelli di voluttà serra  
nel rapimento d'un totale disarmo.  
Fronde d'odoroso mirto le braccia,  
riportano l'odore salmastro  
di rene sabbiose, scrigni di nostri baci.  
Trasvoliamo al crinale del tramonto  
che infiamma il cielo dei nostri sensi.  
Lacera ruggine l'invadente sospiro  
e ci abbandona sulle ginocchia d'un'alba  
dalle mani colme di d'arabeschi rosa.  
D' eugenia odorosa sa profumare il nostro tempo.*

## Vorrei quel tempo

*Introspezione (28/02/2016)*



*Vorrei quel tempo...  
di noi satelliti gemelli  
alternati attorno allo stesso astro  
sguardi da angolature diverse  
nel godimento dello stesso sole.  
Quel buio che placa la curiosità della vista  
arricchendo i sensi di nuove emozioni...  
ma siamo troppo vecchi per poter volare  
in un cielo che sanguina per il giorno che muore.  
Sul velo del mare, sotto un ricamo argenteo,  
la realtà che invecchia  
unico specchio che riflette gioie e dolori,  
che ci avvolge come sudario.  
Siamo ancora padroni d'anime innamorate...  
abbracciami allora senza tempo,  
saremo solo polvere se improvvisa  
si desta la morte...*





*Chi sono non saprei, da sempre sono alla ricerca di me stessa, cambiando in continuazione come un caleidoscopio. Vivo ogni sensazione intensamente col cuore e così a volte mi esalto altre mi deprimi. E' da questo stato d'animo che nasce da tanto tempo il desiderio di salvare pensieri tra parole di poesia. Tutti quei momenti che mi sono passati addosso senza che io potessi comprenderli a fondo, mescolati troppo nell'emozione del momento. Li custodisco per rileggerli riuscendo a stupirmi, a commuovermi ed anche a criticarmi così da poter migliorare me stessa ed anche il mio atteggiamento verso gli altri. Poterli pubblicare rimane un gradito dono di questo Sito.*

# Indice

|                                              |           |
|----------------------------------------------|-----------|
| <b>Innocenza . . . . .</b>                   | <b>3</b>  |
| <b>Saper esser vivi . . . . .</b>            | <b>5</b>  |
| <b>Emozione d'amarti . . . . .</b>           | <b>7</b>  |
| <b>Credere sempre all'Amore. . . . .</b>     | <b>9</b>  |
| <b>Difficile dimenticarti. . . . .</b>       | <b>11</b> |
| <b>La lontananza . . . . .</b>               | <b>13</b> |
| <b>Ricordare per capire. . . . .</b>         | <b>15</b> |
| <b>A volte ti perdo . . . . .</b>            | <b>17</b> |
| <b>Chissà se . . . . .</b>                   | <b>19</b> |
| <b>Afflizione solo Donna . . . . .</b>       | <b>21</b> |
| <b>Oltre gli ostacoli, l'Amore . . . . .</b> | <b>22</b> |
| <b>Mia follia d'amore . . . . .</b>          | <b>24</b> |
| <b>Con te. . . . .</b>                       | <b>26</b> |
| <b>Vorrei quel tempo . . . . .</b>           | <b>27</b> |
| <b><i>rita iacobone. . . . .</i></b>         | <b>29</b> |